

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per una colonna (lunghezza una colonna); commerciali Lire 1; Pubblicità, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici; Tariffa la stessa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 70; Semestre Lire 35; Trimestre Lire 18; Mensile Lire 6. - Pagamento anticipato. - Un numero ogni 10. - UFFICIO DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Paolo N. 44 - TELEFONO: Redazione (Internazionale) N. 240 - Amministrazione N. 151

## GRANDIOSO SPETTACOLO DI POTENZA BELLICA IN VIA DEI TRIONFI

# Trentamila uomini armati sfilano superbamente dinanzi al Führer al Re Imperatore e al Duce

## Travolgenti manifestazioni popolari al Condottiero della Germania amica

# L'attesa per i discorsi di questa sera di Hitler e Mussolini

## Potenza guerriera

ROMA, 6 maggio. Per il ritorno da Napoli del Führer, all'esterno della stazione, nella piazza che si apre di fronte alla saletta reale sono allineati in perfetto inquadramento reparti di truppa. Sui palazzi ogni finestra ad ogni balcone sono una bandiera, le fasciate sono quasi del tutto ricoperte da tricolori e dalle epiche uncinata. Altre arifiamme cadono da pennoni disposti in ordine simmetrico a delimitare la piazza nella quale, dietro i cordoni di armati, è assepatà, nell'attesa, l'immensa folla. Intanto cominciano a giungere i Ministri italiani che si dispongono nell'attorno della stazione.

### Il Duce riceve Hitler

Alle ore 8.45, annunciato da una appassionata dimostrazione della folla addensata nel piazzale, giunge il Duce che, ricevuto dai Ministri Ciancimino, Starace, Alfieri, Bonni, da S. E. Buffarini prende posto sotto la saletta. La compagnia d'onore preceduta da armi e, mentre escheggiano gli squilli notto l'altissima, si ripresentano le acclamazioni della folla che continua ad applaudire. Breve è l'attesa ed alle ore 9.00 il Duce si presenta al Führer. Da Villa Littoria il Re e la Principessa di Savoia sono salutati da (cose) manifestazioni dalle popolazioni che gridano le stazioni imbandierate o che erano schierate lungo la linea. Tra le manifestazioni uno spettacolo caratteristico è dato da una lunga teoria di carri trainati da buoi, recanti ognuno una grande bandiera nazista. Il Capo della Nazionale amica è passato tra vibranti acclamazioni.

All'arrivo del treno la musica intona l'inno tedesco, mentre il Führer, disceso, scambia con il Duce un cordiale saluto. Seguono anche tutti i Ministri e le personalità del seguito del Führer che vengono ricevuti dai Ministri e dalle autorità italiane. Il corteo, attraverso la saletta reale, lungo la quale sono schierati in servizio d'onore, metropolitani in grande uniforme, eccelle all'esterno e una grande, ferocissima manifestazione si eleva dalla moltitudine addensata nella piazza.

Hitler e Mussolini escono in automobile aperta, scendono nelle loro vetture i vari Ministri e le autorità, mentre immobili le truppe presentano le armi e la folla esclama. Le manifestazioni si ripresentano lungo tutto il percorso. Il Führer e il Duce giungono alle 9.07 in piazza del Quirinale, dove è schierato il 35° fanteria e dietro la linea d'onore, si ammassano le Camicie nere del gruppo rimile.

Il Canoliere del Reich e il Duce al loro passaggio ricevono gli onori militari e sono salutati da fervidi applausi e da acclamazioni. Entrati insieme nella Reggia il Duce si congeda dal Führer e si allontanano dirigendosi verso via dei Trionfi dove si svolgerà la rivista militare.

### L'uscita dalla Reggia del Führer e del Sovrano

Alle 9.30 gli squilli annunciano l'uscita dal Quirinale del Führer e di S. M. il Re Imperatore che, in automobile, coi loro seguaci, si recano a via dei Trionfi passando dal via a via tra gli applausi, dal popolo molto folto al di là della cortina delle truppe che, in servizio d'onore, fiancheggiano tutto il percorso. Poco dopo l'uscita dei due Capi di Stato esce dal Quirinale in automobile chiusa S. M. la Regina Imperatrice che è con S. M. A. B. la Principessa di Savoia. La Sovrana e la Principessa ricevono, mentre le truppe presentano le armi, l'omaggio della folla che applaude continuamente lungo tutto il tragitto.

Intanto lo spettacolo della folla che si addensa lungo il tragitto della rivista è impressionante. La moltitudine si distende per vari chilometri nella stupenda cornice delle monumenti imperiali e delle imperie realizzazioni mussoliniane. Dal piazzale di Porta S. Paolo a Piazza

Colonna, da Piazza dei 500 a Ponte Garibaldi, nella corona gigantesca dei vassilli si accalcano centinaia di migliaia di persone. All'orizzonte massa della cittadinanza si sono organizzate le rappresentanze venute da tutta l'Italia, la moltitudine degli ospiti germanici, le colonne dei tricolori di ogni Paese del mondo. Al varicare polierono dei vestiti si è agitata la pittoresca fioritura dei costumi delle migliaia di dopolavoristi.

In questa sterminata folla di folla s'apriva, tra i Fori della Roma nuovamente imperiale, il varco l'uscita del percorso. Via dei Trionfi continuava, in un crescente splendore, la solennità della via dell'Impero o del piazzale del Colosseo. Tribuna gemmatissima formavano superbo spalliere al Palatino ed alla zona dell'Antiquarium. Sotto la obliqua di S. Gregorio erano i settori brulicanti di ufficiali in uniforme. Inciso all'arco di Costantino si disegnava la linea nobilissima della Tribuna Reale, sormontata dallo stemma sabauda dai fasci littori e dalla Croce uncinata. Tribuna ampia, divisa in tre settori. In quelli di lato hanno preso posto il Corpo diplomatico intervenuto al completo e le personalità appartenenti alle prime 5 categorie dello Stato.

### Le autorità presenti nella tribuna reale

All'entrata del podio centrale attendevano le più alte autorità e gerarchie: I Marscialli d'Italia De Lono, Badoglio e Graziani, i Presidenti delle due Camere, i membri del Governo. Poco dopo le 9 sono giunti, accolti da vibranti applausi, il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, accompagnato dal Conte Galeazzo Ciano, il rappresentante del Führer per il Partito nazionalsocialista Hess, accompagnato da S. E. Starace, il Ministro della Propaganda del Reich Goebbels, accompagnato da S. E. Alfieri ed il Capo della S. S. Himmler, accompagnato da S. E. Buffarini Guidi. Nella tribuna reale sono anche presenti il Capo del Comando Supremo delle Forze Armate del Reich, Gen. Keitel, il Comandante in Capo della Marina da Guerra, Raeder, Ministri, Generali e altre personalità tedesche.

### L'arrivo della Sovrana e della Principessa

Alle ore 9.45 giungono in via dei Trionfi le automobili reali che recano S. M. la Regina Imperatrice S. A. B. la Principessa Maria Savoia e la S. M. A. B. RR. i Principi d'Assia. Le truppe al passaggio presentano le armi, mentre la folla esclama. Discesi dalle macchine, la Sovrana, la Principessa Maria ed i Principi d'Assia vengono ricevuti dalle alte autorità che prendono posto, tra il rinnovarsi della manifestazione, nel podio centrale della tribuna d'onore. S. M. la Regina Imperatrice indossa una magnifica toletta azzurra Savoia, con ricchissimo piume e sfera al collo una doppia fila di perle. S. A. B. la Principessa Maria è in una toletta grigio chiaro. Con i Principi d'Assia sono anche i loro piccoli figli. L'automobile che reca il Führer ed il Re Imperatore scendono dal Quirinale ed è diretta subito verso il ponte Palatino, dove si inizia lo schieramento delle truppe. Lo scenario incomparabile della grandiosa diadema di armati si apre nel fulgore degli archi trionfali e delle colonne luminose di storia. Dalla via del mare al Circo Massimo, dal viale Africa-già piramide Costia, dalla porta Capena alla Torre di Caracalla, alla via della Navicella fino allo splendore insignito della via dei Trionfi, si distendono in una vasta raggiera di armi possenti le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della G. I. L. insieme con quelle non meno

oppressive del lavoro disciplinato e armato. Partiti all'alta delle rispettive caserme i reggimenti ed gli squadroni, le Legioni e i reparti sono affluiti nei punti di ammassamento, sfociano a Ponte Sulpicio, Porta S. Paolo, Piazza Circo Massimo, Piazza Numa Pompilio, Porta Metronia, Porta Latina, Piazza Rauduscolana, Ponte Palatino e Piazza Bocca della Verità.

### L'inizio della grandiosa rivista

Più tardi, alle 9.35, quando dal Gianicolo hanno tonato le prime salve d'onore, gli squilli guerrieri hanno riecheggiato per la sterminata raccolta di armati. All'altezza del Ponte Palatino, dove il Führer, accompagnato dal Re Imperatore e seguito dalle più alte autorità, ha iniziato la grandiosa rivista, i trom-

### L'ammirazione di Hitler

La musica dei reparti permanenti suona l'inno hitleriano, mentre il Führer ed il Re Imperatore percorrono lentamente il formidabile schieramento. Subito dopo il battaglione della polizia coloniale è allineato vicino alla rappresentanza della Marina. Quivi si rivela l'impressionante assieme del reggimento che dalla piazza Rauduscolana gira per il viale Aventino sino al piazzale Ostiense per completare la ciclopera corona del boce di fuoco su due lati della via della Piramide Costia. Nella parata opposta a quella percorsi

che passa a cavallo con il suo Stato Maggiore. Già si profilano i Balilla, i giovanissimi aprono la grande sfilata. Per essi è il primo sorriso di compiacenza del Führer: essi passano su linee di 22, moschetto e spalla, con perfetto allineamento. Ecco le nate divise dell'Accademia femminile, vigoroso fanciullo, la Legione delle donne fasciste e la Legione dei lavoratori in tuta azzurra. A spalla, il badile messo a simbolo del primo lavoro dell'uomo: donda venne la ricchezza della terra.

Una breve pausa tra il primo e il secondo scaglione, è colmata dai clamori della folla che alterna e poi confondono insieme le voci acclamanti Hitler, il Re ed il Duce. La cadenza del passo romano, segnata dal rullare dei tamburi, fa ritornare il silenzio, e nel silenzio si

# L'elogio del Duce e l'ammirazione del Führer all'Armata navale e alla „G.I.L.“

ROMA, 6 maggio. Il Duce ha mandato il seguente messaggio al Segretario del Partito, Ministro Starace:

„L'esercitazione della G. I. L. a Centocelle ha suscitato nel Führer ed in tutti una profonda impressione. Vi esprimo il mio compiacimento. Fatene partecipe i vostri collaboratori e tutte le giovani CC. NN. Il Terzo Campo Roma resterà a lungo nelle memorie“.

Il Duce ha diramato il seguente ordine del giorno agli Ammiragli comandanti, Stati Maggiori, equipaggi della flotta:

„S. M. il Re Imperatore mi incarica di manifestarvi l'alta ammirazione del Führer e la Sua augusta lode per la dimostrazione di potenza, di disciplina e di addestramento che avete dato nelle esercitazioni compiute nelle acque di Napoli“.

Il Duce ha diramato ai Comandanti, Stati Maggiori, equipaggi dei sommergibili il seguente ordine del giorno:

„Sono fiero di voi. - Mussolini“.

battori dello squadrone dei corazzieri hanno fatto udire all'apparire del corteo reale, i tre squilli dell'attenti e quelli della fanfara reale, subito dopo la musica presidia-ria del Corpo d'Armata ha intonato le prime battute dell'Inno Germanico e dell'Inno hitleriano. Le Accademie e le scuole militari aprono al Führer ed al Re Imperatore lo smagliante schieramento delle rappresentanze. Viene poi, sempre sul lungo Tevere Aventino, la fila superba degli allievi dell'Accademia navale e l'Accademia aeronautica. La fanfara dei Carabinieri Reali, allineata accanto al battaglione allievo, suona le prime battute degli inni nazionali. Sulla via del Circo Massimo è schierato il primo Granatieri, poco oltre appare la massa grigio-verde del secondo reggimento e, infrazzolate dalle rispettive bande che suonano alternativamente gli inni nazionali, inni della Nazionale amica e quelli italiani, si dispiegano nel verde arco della piazza di Romolo o Remo, i battaglioni dell'81mo Fanteria, quello delle armi necessarie e quelli ancora dei morti divisionali. Il Führer ed il Re Imperatore rispondono al saluto ferreo degli armati e si esclamano un istante dinanzi allo sfiorare bandiere. Gli alpini con la loro fanfara, suonati i tre attenti, intonano la Marcia Reale e la Marcia del Corpo, continuando lo schieramento di via del Circo Massimo insieme con gli sciatori della Guardia di Finanza ed il reggimento di Artiglieria somoggiana.

Orta la sconfinata colonna degli armati si incurva sul viale Africa per prendere, in una incomparabile visione di potenza, il blocco granitico della Milizia. Sono 4 Legioni di formazione, precedute dalla schiera dei moschetti del Duce. La prima è costituita da reparti dello zona di Torino e di Aquila, la seconda di reparti della zona di Roma, la terza degli universitari del

Urbino e da reparti della zona di Bolzano, la quarta da reparti della Milizia forestale, confinaria portuaria, ferroviaria, posteaeronautica o del battaglione speciale del Comando Generale della Milizia.

Il sorriso e i frequenti toni del capo mostrano come di ciò il Führer si compiaccia con il Sovrano e con Mussolini. Pochi mesi sono passati dall'ordine che il Duce ha dato ed il passo romano (lo dimostrano anche gli elegantissimi e fieri allievi dell'Accademia delle scuole militari e del guardio di finanza) già è compiuto con così esemplare misura da sembrare venuto a noi dalle origini attraverso una consuetudine scolare. La folla applaude di continuo. Soprattutto ora, gli allievi dell'Accademia navale e aeronautica e la Legione allievi dei Carabinieri Reali, mirabili come sempre. Un non minore interesse suscita nel Capo del terzo Reich lo sfilare del primo e secondo reggimento Granatieri di Sardegna e dell'81 regg. Fanteria. E' una vigorosa gioventù venuta all'Esercito dall'austrico delle formazioni del Littorio: fiero spirito guerresco, attento il corpo, chiaro lo sguardo e composti tutti di quella soverità delle armi. Con diverso ritmo la fanfara segna ora il passo romano ai Moschetti del Duce applauditissimi; essi aprono la strada alla comparsa sfilata delle tre Legioni della Milizia forestale e della Milizia specialista. Vengono quindi i militi universitari o poi, la 42a Legione. La fanfara ora intona una vivace marcia e, a passo normale, sfilano le armi d'accompagnamento del 1° e 2° regg. Granatieri e dell'81o Fanteria. E' sempre con tritmi colorati passano gli alpini: è un battaglione della brigata Dalmazzo. Seguono gli sciatori della guardia di finanza, armi e innesti a spalla. Il battaglione divisionale dei morti o dei pozzi anticarro a soma di mulo chiude il terzo o il quarto scaglione.

### L'imponente sfilata

Il Führer sorride alle spettacoli impressionanti. Sulla sua uniforme la folla nota con simpatia l'insogna di Caporale d'Onore della Milizia, la sfilata ha subito inizio. Essa è preceduta dal Comandante del Corpo d'Armata, Gen. Siciliani,

## L'applauso di Hitler

A squilli di tromba e rulli di tamburi giungono gli allievi del Corpo Reale Equipaggi. L'attenzione del Führer si fa sempre più intensa: sono i marinai di domani i marinai di questa Marina di Mussolini che egli ha visto ieri popolare di forza e di ardimento il Mediterraneo. Ed ecco poi l'azzurro reggimento azzurri: l'arma che supera ogni audacia e l'eco va per tutto il mondo. Applausi di folla nella pausa.

ler ha visto galoppare e mostrare sulla piana di Centocelle. Essi procedono il 13mo reggimento artiglieria a cavallo della divisione cavalleria motorizzata. Con superba cavalcata passano i Lancieri del Cavaliere e chiude questa grandiosa parata di forza e di disciplina il battaglione dei libici che sfilano a trotto serrato. E' una ventata di colori e un grido lanciato all'Ospre, al Sovrano, al Duce. Hanno così sfilato 30.500 uomini, 2.500 quadrupedi, 600 automobili, 300 motocicli, 400 carri armati, 200 carri d'assalto e da 81.400 pezzi d'artiglieria e rappresentanze di truppe libiche a cavallo. I corazzieri a cavallo sono ora disposti di fronte alla tribuna. Sfila la fanfara reale: S. M. la Regina Imperatrice con la S. M. A. B. RR. la Principessa d'Assia e la Principessa Maria lasciano la tribuna. Si ridono le note degli inni germanici e degli inni italiani.

## Le odierne radiotrasmissioni da Roma

ROMA, 6 maggio. Tutte le stazioni dell'Eiar a onda media e onda corta, in collegamento con la nuova stazione di Addis Abeba e con numerose stazioni straniere, effettueranno, oggi sabato, le seguenti trasmissioni:  
Ore 14.15 radiocronaca della esercitazione cerca a Furbara (Registrazione)  
Ore 21.45 trasmissione dei brindisi che il Duce e il Führer pronunciarono a Palazzo Venezia.  
Intorno alle ore 23 sarà, infine, trasmessa la radiocronaca del ricevimento offerto a Palazzo Venezia in onore del Führer.

## Pagiano i grandi invalidi

Una pausa: su auto vetture, coltiva divisa della Milizia, passano i grandi invalidi. Il Re Imperatore porta la mano alla visiera e il Führer e il Duce tendono il braccio nel saluto. Con commozione fiera il popolo applaude vastamente. Salta via idealmente segnata dai grandi invalidi di passo con un rombo ammesso i carri armati vezzosi, affiancati per cinque. Di mezzo Justo esce dallo sportello di sinistra, schiuso, il mitragliere. E' una bionda visione di forza. Ritto le baionette sugli autocarri passano i generali dell'ottavo reggimento con la loro complessa e modernissima attrezzatura tecnica. Segue il reggimento chimico con gli autocarri predisposti per l'offesa e la difesa al fronte all'impiego in guerra dei mezzi chimici e questo scaglione è chiuso da una autosezione mista. Le mirabili armi dei contrassegni da 20 mm. richiamano l'attenzione del Führer, che un sovrano patto, dall'aspetto del volto e per oculari del capo chieder spiegazioni ed esprimere l'attestazione di compagna segno i contrassegni da campagna segno i contrassegni. Successivamente passano in una interminabile visione di potenza il reggimento di artiglieria della divisione cefere, gruppi motorizzati e artiglieria divisionale motorizzata e i reggimenti di artiglieria da Corpo d'Armata 2, 3, e 4. Modi e grossi canibri, soldati statuari sopra l'auto-mezzo di traino, interminabile compattezza gli acciano a degnamente trattero gli onori al Capo della grande Germania. L'eco dei toni si spogno verso via dell'Impero, e subito viene, da presso, lo svolta ritmo della fanfara dei bersaglieri. Passano di corsa e si fondono il grande applauso che si diffonde da tribuna a tribuna. Il Führer il guardo sovrappiungere, poi l'accompagnamento con l'occhio fermo per lungo tratto. Segue lo squadrone della G.I.L., i giovani cavalieri che tra-

## Ardenti acclamazioni della folla al Duce

Il Re, il Führer ed il Duce rispondono alla folla che riunisce in un unico intenso applauso Poi Adolfo Hitler ed il Sovrano risalgono in automobile e si avviano al Quirinale, suscitando per tutto il percorso le acclamazioni che qui li accompagnano.

Il Duce si è trattenuto ritirato nella sala che è alle spalle della Tribuna reale e quando alcuni minuti dopo riparte e discende la gradinata di destra si dispone a salire sulla sua automobile, tutta la folla che per attendere non si è mossa dalle tribune, lo accoglie con lo scroscio dei applausi e delle invocazioni le quali propagandosi fra tutta la folla che archia la via dei Trionfi e la Via dell'Impero lo accompagnano con un mare d'oro. Palazzo Venezia.

Per le due grandi vie, sempre fuggente sgombrata dalle truppe che trattengono la moltitudine, defilano gli armati rapidamente, ma non ancora sono del tutto passati. Il popolo, prorompe scavalcando le difese della piazza che rapidamente si riempie e la folla impugna una colonna di lanti che deve arrestare la sua marcia. Un grido immenso si leva: Duce! Duce! Duce! L'arditissimo richiamo non avrà tregua fino a quando le vetture non si appaiano e l'invocazione si trasforma allora nella voce dell'esultazione. Il Duce è sul balcone: due, tre, quattro volte le vetture si chinano per ancora risplendere. E' un sorriso e saluta. Flette le braccia i palmi porziosi sul balcone e il suo sguardo vasto trascorre sulla grande folla. A Colui che ha dato al suo popolo una così immutabile e alla folla un Impero, il popolo di questa Italia che in lui si riconosce sempre più bella e più forte, dice, veramente, la sua riconoscenza.

## Entusiastica manifestazione alla Regina Imperatrice

Intanto un'altra grande folla si era andata ammassando in attesa del ritorno alla Reggia del Führer e del Re in Piazza del Quirinale ed infinita dietro le linee d'onore formata da un battaglione della Divisione "Fascista" e da un battaglione di carabinieri con musica e bandiera. Alle 12.30, tra un entusiasmo di tutto il popolo, imbarcato sui carri armati vennero presentati onori alla corteo della Regina Imperatrice. La Sovrana che è in automobile con la Principessa Maria e con la Principessa Maria si inchina e saluta levante il braccio. Il popolo è plaudente. Passano brevi istanti, gli ufficiali ordinano nuovamente il "Presente" armato e la musica intona la Marcia Reale e Giovinetta. Dal fondo della via 24 Maggio appare il corteo che accompagna Hitler ed il Re Imperatore. Dalla folla si innalza potente il saluto degli applausi tra un evul-torio di bandierine tedesche ed italiane. Dall'automobile scappa e senza scorta il Capo del Reich ed il Sovrano rispondono lieti alla manifestazione.

# Hitler visita insieme al Duce la Mostra Augustea della Romanità rimanendone ammirato

## Il ricevimento in onore del Condottiero del Reich in Campidoglio e la suggestiva manifestazione dopolavoristica in Piazza di Siena

Nel pomeriggio il Führer, accompagnato dal Duce, ha visitato la Mostra Augustea della Romanità. Nella Reggia al Palazzo dell'Esposizione, il servizio d'onore era stato affidato alle forze della G. I. L. schierate sui due lati del percorso. Il Führer ed il Duce erano seguiti dai Ministri Goebbels e Frank, dal Capo della S. S., dal Ministro della Cultura Popolare, Alfieri e dal Sotto-segretario agli Interni on. Buffarini-Guidi. Di fronte al Palazzo della Mostra sono gli Avanguardisti e ci lati le formazioni dei Giovani Fascisti. Sulla scacchiera si ammassano Fucili e Giovani Italiani, mentre fanno ala i Ufficiali mo-battitori. Allo schieramento dei piccoli segue quello dei mo-battitori del Duce che si prolunga dal primo ripiano fino sotto il grande arco d'ingresso e dentro la prima grande sala.

### Entusiasmo popolare

Quando alle 16 il Führer ed il Duce scendono dall'automobile scoperta, l'applauso della folla che si infittisce dietro le belle formazioni della G. I. L. prorompe nel suo vivo entusiasmo e altissimo ovazione sono innalzate ai capi delle due Rivoluzioni. Ricorre il prof. Giglioli, il Cancelliere Hitler o Mussolini salgono la scalinata o passano tra la nera formazione dei moschettieri del Duce che sono fieramente sull'attenti col pugnale sguainato, entrano nella sala ottagonale dove si erge la Vittoria di Brescia. Si inizia così la visita della interessantissima Mostra che, con la sua numerosissima sale ricche di riproduzioni delle opere dell'Impero, stanno a dimostrare tutta la grandiosità dell'antica Roma Imperiale. La imponente mole, da icameli ricostruiti e riprodotti, o molti dei quali, nei loro originali, si conservano in Germania, desta la più viva attenzione del Führer, il quale ascolta il prof. Giglioli che gli parla nella sua lingua. Il Duce gli è accanto e spesso interviene nella illustrazione.

Il visitatore passa di sala in sala, e sempre più ammirando e spesso esprimendo tutto il suo alto e vivo compiacimento. Così il Führer attraverso la sala dell'Impero, dove ammira le tavole che recano inciso il testamento di Augusto. Ecco quindi la sala delle origini di Roma, sulla cui parete sono i ritratti del Re. La mozza della sala è l'aratro e il primo colto dell'Urbe.

### Nella sala Augustea

A questa visione della nascita della dominazione e del mondo, segue, attraverso le sale successive, quella dell'unità della potenza di Roma repubblicana, nel trionfo di Cesare. In questa sala, troneggia la colonna trionfale di Delfo che il Führer si ferma ad ammirare. Viene quindi la illustrazione dell'espansione dello Stato Romano durante le guerre civili. Nella sala di Cesare, la cui statua si staglia alta e potente sulla parete di fondo, nella sala dove sono incisi in oro le fatidiche parole: « Veni, vidi, vici », richiamano l'attenzione del visitatore, il ponte di cavalletti fatto costruire da Cesare sul Reno o le riproduzioni degli originali da guerra: l'Onagro e le catapulte. Ed ora la sala Augustea. Qui il Führer indaga innanzi alla carta geografica che, a cerchi e gradi, si illumina, dalla Roma del Palatino alla più ampia espansione del tempo degli Antonini. Hitler prosegue quindi nella sala di Augusto, sul cui fondo dorato spicca la statua del grande Imperatore e primo « gerolamo ». Nella parete di destra si ergo alta e luminosa la stela che riproduce il bronzo del Vaseletto di S. Lucia sul primo avanzamento dell'Impero ordinato da Augusto che, registra la nascita di Cristo. Nelle successive sale Hitler ammira i monumenti di Augusto in Italia, soffermandosi alla ricostruzione del Foro di Augusto, alla casa augustea, riprodotta seguendo il modello di una abitazione di Pompei, con tutto le suppellettili, si attraversa l'Impluvium e il Trilino all'aperta.

### Romanità risorta

Proseguendo, passano innanzi agli occhi sempre vigili del visitatore le visioni dei principali monumenti augustei-nello provincia dell'Impero. Splendida la riproduzione del tempio di Roma o Augusto sul l'Acropoli di Atene. Nella sala dell'Esposizione il Führer guarda una copia di inavallera riprodotta dall'arco di Costantino dell'epoca Traianica. La ricostruzione di un acropoli, dinanzi ad una vetrina, dove sono loricati fucili o diplomati militari, che sono conservati nel museo di Berlino, il Capo del Reich si ferma a lungo. Vivo interesse suscita anche la sala della marina, dove ai ricordi di Nemi si uniscono le riproduzioni del « vi » onorario e di guerra, monoreni e trimeni. Si passa quindi alle navi dove sono illustrati lo sviluppo del diritto romano, dalle prime norme rese al codice o giustiniano, e i segni della vita pubblica romana col grande diorama « Roma e la veduta del Foro e del Campidoglio ». Segue la documentazione dello sviluppo dell'Impero da Tiberio agli Antonini. Si giunge quindi alla dimostrazione della decadenza dell'Impero e delle opere di difesa. Tra queste, viene mostrata a Hitler una testa di ponte del castello di fronte

Dopo aver attraversato la sala di Colonia, alla destra del Reno. Spostando, che dà la visione del ritorno della romanità attraverso il cristianesimo, il Führer entra nella sala ove appare l'Impero imperiale di Roma rinascita dal Fascismo, che fonda il nuovo Impero d'Italia. La sala, solenne come un sacrario, dominata dalla Vittoria, di Capodistria, opera dell'Accademico d'Italia Salvatorelli, è a documentazione della risorta romanità per opera del Fascismo, sfanno talune frasi del rificamento detto dal Duce.

Il Führer, il Duce e la personalità che hanno pure seguito con il più vivo interesse le opere esposte, secondo il piano teorico, di cui sono accoglienti riproduzioni dei teatri o anfiteatri romani, tra i quali troneggia quella del Colosseo e del teatro di Marcello, dei Fori, dei Templi e delle Basiliche, il grandioso

## Il ricevimento in Campidoglio

Alle ore 17 si è svolto in Campidoglio un grande ricevimento in onore del Führer. Una eletta folla di invitati gremiva le sale del palazzo capitolino. Nella sala « Giulio Cesare » si accoglievano le massime gerarchie e personalità. Prestavano servizio d'onore cozzati in alta uniforme e valletti del Governatorato negli storici costumi. Il Führer e S. M. il Re Imperatore sono giunti nelle carrozze reali, scortate dai cozzieri, fatti segno lungo il percorso dal Quirinale al Campidoglio a calorosissimi applausi. In automobile sono giunte anche S. M. la Regina Imperatrice e S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia. L'ospite, i Sovrani e la Principessa sono stati ricevuti, ai piedi dello scalone di fronte al clivo dell'urna Lottoria, dal Governatore che li ha quindi accompagnati nel Palazzo, attraverso il Tabularium. Il loro ingresso nella sala « Giulio Cesare », ove si è svolta la prima parte del trattamento, è stato annunciato dal suono delle trombe dei valletti. L'orchestra ha suonato gli inni tedeschi e quelli italiani. Il Führer e le LL. MM. hanno poi preso posto. Subito si è iniziato il concerto, eseguito dalla orchestra del Teatro Reale dell'Opera, diretta dal maestro De Fabris, con il concorso del soprano Maria Cangià e del tenore Beniamino Gagli. Terminato il trattamento musicale, la Regina Imperatrice, al braccio del Führer, la Principessa Mafalda al braccio del Re Imperatore e le altre personalità sono passate per le varie sale e corridoi del palazzo capitolino nella sala delle bandiere, dove è stato servito un rinfresco.

### La manifestazione dopolavoristica

L'intensa giornata romana del Führer, la terza del suo soggiorno in Italia, si è questa sera conclusa nella cornice mirabile di Piazza di Siena inquadrata dalla sua sempre verde corona di cipressi e di pini italiani. Dopo la rivista mariana di Napoli e quella militare dell'Urbe che hanno offerta all'Ospite una visione incomparabilmente tangibile della grandiosa potenza delle Forze Armate dell'Italia fascista, questa sera al Führer è stato consentito di godere uno spettacolo di piuma, sobrietà, tradizionale arte italiana.

L'ampio anello di piazza di Siena, fiancheggiato da dieci caparrosi tribunali, appare assai primigenio all'inizio della manifestazione del tutto gremita in ogni settore. I componenti le 45 bande prescelte fra le migliori d'Italia, gigantesca orchestra composta di oltre 6000 elementi è affidata alla direzione del maestro Gino Marinuzzi, ha il suo golfo sonoro al limite estremo del prato e ad essa fa da sfondo non meno gigantesco la grandinata sulla quale stanno i 115 gruppi corali in costumi, venuti da tutte le regioni d'Italia: 5000 voci. Di fronte all'orchestra, all'estremo limite opposto, si alza profuso innanzi il podio reale. Sul l'avana stanno 800 coppie in costumi di danzatori e danzatrici. Danzeranno sul loro cadenza segnata da 90 fisarmoniche. Tra i gatti e i cipressi si alzano i pennoni e i colori delle due nazioni amiche.

### L'arrivo dell'Ospite e dei Sovrani

Il Duce, che ha vicino l'on. Achille Starace, attende il Führer e le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice che giungono

so Foro di Pompei, e che mostrano gli antichi mezzi di comunicazione dell'Urbe con l'Impero. Nella sala dedicata alle ville e palazzi, è una esposizione variata, che va dalle valli capanne, alle case di Pompei, ai sontuosi palazzi, tra cui il plastico del palazzo di Diocleziano a Spalato. Risale al primo piano, il Führer vede la riproduzione della colonna di Massenza. Sono le 17.05. Il Führer si dispone a lasciare la Mostra. Egli esprime la sua completa ammirazione per quanto ha visto, rammentandosi di non poterla inaugurare come desidererebbe, per un così lungo tempo. Hitler e Mussolini appaiono all'aperto. I moschettieri sfremano i pugnali, si organizzano nella G. I. L., schierati rendono gli onori, mentre la folla rinvia all'Ospite ai due capi del fervido saluto che li segue fino al Quirinale, ove Mussolini si accomiata dal Führer.

## Rilievi tedeschi

Profonda impressione provata da Hitler alla Manifestazione navale. BERLINO, 6 maggio. Tutta la stampa tedesca dedica alla manifestazione navale ieri intere pagine di resoconti pieni di entusiastica ammirazione. In una tribuna che è alla destra del podio sono Ministri e Sotto-segretari, personalità e gerarchie italiane e germaniche. La luce intensa dei riflettori invade il campo e ricade di innumerevoli colori il rosso, il nero, il bianco, il giallo, il violetto, la massa dei cantori e dei danzatori.

### L'inizio dello spettacolo

Lo spettacolo ha subito inizio. Le 45 bande intonano gli inni tedeschi e italiani che il popolo ascolta in piedi ed applaude, alternando le acclamazioni a Hitler, ai Sovrani e al Duce. Poi, le bande e i cori eseguono l'Inno d'Impero del maestro Blanc. Il concerto continua con il preludio dei « Maestri Cantori » di Wagner, applauditissimo, anche per la sua esemplare esecuzione, e con l'introduzione dell'atto primo e il coro « guerra guerra » dell'opera « Norma » di Bellini. Si passa così, dal lieto e quadrato lirismo wagneriano, alle note incantatrici e trascinate del coro belliniano che il pubblico applaude con particolare calore ed insistenza. Con la sinfonia del « Trovatore » di Verdi e con l'Inno al sole di Mascagni, si conclude la parte della manifestazione. Si ode ora in campo o copio danzatori. Le fisarmoniche ritmano il « Silfariello » e subito, sull'arona, è la grande gioia festosa dei colori che si allineano e un a comporre la lunga trama di una tessitura irreale. E, a danzo concluso, la folla applaude con molta insistenza.

La terza parte è affidata a « notte carabinieri a cavallo », dopo aver onorato il Re Imperatore con il saluto alla Voz, svolgono un mirabile classico carosello, seguito ed accompagnato ad ogni fase o maggioranza quando, con una folleissima manovra, i cavalli compiono la stella e quindi, la croce uncinata. Ciò dà modo alla moltitudine di manifestare ancora una volta al Führer la sua sincera simpatia.

Lo spettacolo termina, con l'Inno a Roma » di Puccini, cantato a coro pieno e con gli inni tedeschi o italiani. La manifestazione si riassume intesa, quando il Führer, i Sovrani, o il Duce lasciano il podio.

### Una colazione in onore del Ministro Hess

ROMA, 6 maggio. Oggi il Segretario del P. N. F. ha offerto una colazione in onore del Ministro Hess, Luogotenente del Führer, nella piscina coperta della G. I. L. al Foro Mussolini. Sono intervenuti, oltre ai principali componenti la missione tedesca al seguito del Führer, il Ministro dell'Educazione Nazionale, i Sotto-segretari alla Presidenza del Consiglio, agli Esteri, alla Guerra, alla Marina e alla Difesa, il Maresciallo Graziani, il capo di S. M. della Milizia, i vice-segretari, il Segretario Amministrativo, i membri del Direttorio Nazionale e gli ispettori del P. N. F., il comandante dei RR. CC. il Capo e Sottocapo di S. M. della G. I. L. e altre personalità.

### La grande manifestazione di domani sera al Foro Mussolini in onore di Hitler

ROMA, 6 maggio. Domani 8 maggio, alle ore 20 avrà luogo nello Stadio Olimpico, al Foro Mussolini, alla presenza del Führer e del Duce, la manifestazione militare, ginnica, sportiva ed artistica organizzata dalla G. I. L. La costruzione di numerose tribune consentirà di fare affluire nello Stadio circa 100.000 spettatori. La manifestazione si svolgerà nel seguente ordine: Schieramento in campo degli al-

menti delle Accademie, dei collegi navali, del collegio magistrale della G. I. L., di reparti di Giovani Fascisti e Avanguardisti del Comando federale della G. I. L. dell'Urbe.

Onori al Führer ed al Duce, resi dalle Accademie e dai Collegi della G. I. L. Edificamento dei vari reparti. Evoluzione di 8000 avanguardisti fucolatori. Saggio delle allieve dell'Accademia fascista di Orvieto.

Eserciziazione collettiva di schermi col pugnale eseguita da reparti di avanguardisti moschettieri. Eserciziazione pol sportiva a cui parteciperanno reparti di Giovani Fascisti. Evoluzione ginnico-militare degli allievi dell'Accademia fascista. Rappresentazione del secondo quadro del secondo atto del « Lehengrin », diretto dal maestro Vincenzo Bellizzi. Con lo svolgimento dello spettacolo pirrotecnico, previsto per le ore 22.45, avrà termine la manifestazione.

## Profonda impressione provata da Hitler alla Manifestazione navale

BERLINO, 6 maggio. Tutta la stampa tedesca dedica alla manifestazione navale ieri intere pagine di resoconti pieni di entusiastica ammirazione. In una tribuna che è alla destra del podio sono Ministri e Sotto-segretari, personalità e gerarchie italiane e germaniche. La luce intensa dei riflettori invade il campo e ricade di innumerevoli colori il rosso, il nero, il bianco, il giallo, il violetto, la massa dei cantori e dei danzatori.

L'armata navale dell'Impero fascista ha dimostrato non solo una imponente capacità tecnico-militare, ma anche uno spirito di faticosa coesione in collaborazione tra ufficiali, ed equipaggi, senza dei quali così spettacolose realizzazioni come quelle presentate ieri al Führer non sarebbero concepibili. Il giornale sottolinea la profonda impressione riportata da Hitler e dalle personalità della delegazione tedesca che — scrive — hanno assistito al meraviglioso spettacolo con un crescendo di ammirazione e di entusiasmo.

Particolarmente impressionati si mostrano gli inviati speciali del fogli berlinesi della manovra di contemporanea immersione ed emersione degli 86 sottomarini.

« Tutto — scrive il « Lokai Anzeiger » — una visione di così invero-simile perfezione che tutti noi siamo rimasti sbalorditi. La manovra si è compiuta con una tale facilità e naturalezza come se si fosse trattato della cosa più semplice del mondo.

Il grandioso spettacolo offerto al Führer con la manovra della Flotta italiana nel golfo di Napoli, ha colpito profondamente gli inviati speciali della stampa tedesca che si stupiscono entusiasti e non otti rivela che chiamano la più grande rivista navale del mondo. Ammirano la perfetta disciplina delle operazioni ed esecutive e l'immensa efficienza fra tutte le unità della Flotta riunite a Napoli.

La « Berliner Börsen Zeitung » riporta le cifre che indicano il formidabile incremento della Flotta italiana e osservando che bisogna tener presente quei dati per rendersi esattamente conto della potenza di potenza contenuta nelle forze navali riunite ieri a Napoli, date dal dinamico slancio che esse possiedono sotto l'ispirazione del Duce.

## Grande rilievo in Francia

PARIGI, 6 maggio. Sotto il titolo « Il Führer ha assistito ad una battaglia navale », il « Petit Journal » ha dal suo inviato speciale che nel quadro incantevole del golfo di Napoli la Flotta italiana ha dato una dimostrazione impressionante di forza non raggiunta nemmeno dalla rivista navale di Spithead, avvenuta in occasione dell'incoronazione del Re d'Inghilterra. Dal punto di vista tecnico è stata una vera rivoluzione ed il Duce ha dato al mondo la prova della rinata della Flotta italiana.

## La sfilata militare assicura al Duce un motivo d'orgoglio

BERLINO, 6 maggio. I fogli berlinesi si mostrano ammiratissimi della grande rivista militare in onore del Führer e riportano dettagliatamente sull'imponente sfilata, la più grande e la più bella — scrivono — che Roma abbia mai veduta. Elogi entusiastici sono tributati al marziale comportamento delle varie formazioni e in modo particolare alla perfetta esecuzione del passo romano.

## L'auspicato accordo fra l'Ungheria e la P. I. nei rilievi del «Vreme»

BUENOS AIRES, 6 maggio. Il «Vreme» pubblica un editoriale dedicato ai risultati della conferenza della Piccola Intesa a Srinaja. Tra l'altro, il giornale scrive che si è potuto agire della bocca del presidente della Piccola Intesa, signor Comene, Ministro degli Esteri di Romania, una grande parola, ossia, l'invito alla collaborazione rivolto dalla Piccola Intesa all'Ungheria. La riunione di Srinaja dovrebbe essere scritta nella storia se l'invito di Comene avrà successo e se la mano tesa dal «Vreme» sarà accettata a Budapest.

Una simile sistemazione dei rapporti rappresenterebbe la pacificazione tra i quattro popoli che, durante un ventennio, non hanno trovato un punto di contatto, ma molti punti di discordia. Sarebbe un cambiamento che attirerebbe l'attenzione di tutto il mondo.

## La partenza da Napoli della Missione navale jugoslava

NAPOLI, 6 maggio. Questa sera è partita per Postumia, in forma ufficiale, la Missione navale jugoslava. Alla stazione erano a salutare i parenti S. E. il Prefetto Marziali, il Comandante in Capo del Dipartimento marittimo ed altre personalità. Prestava servizio d'onore una compagnia del Presidio militare, con banda.

Il Generale Domenico Siciliani — che ancora stamane aveva comandato l'imponente parata militare in onore del Führer — nacque a « Vico » (Cantanzaro) il 1. maggio 1879. Durante la rapida carriera ricopre posti di particolare importanza. Negli anni 1917-18 compilò i bollettini di guerra e fu l'autore del Bollettino della Vittoria. Durante gli stessi anni organizzò la propaganda per la resistenza morale dell'Esercito come Capo dell'Ufficio stampa del Comando Supremo. Nel 1919 fu Commissario straordinario della Venezia Giulia e successivamente addetto militare in Brasile.

## La improvvisa morte del Gen. Siciliani comandante del Corpo d'Armata di Roma

ROMA, 6 maggio. E' morta stamane il comandante del Corpo d'Armata di Roma, generale Conte Domenico Siciliani.

Segui, come capo di S.M. il Gen. Radoglio nelle missioni in America dal Nord ed in Romania e nel 1929-30 rase il Governatorato della Circonaria. Comandò poi per 5 anni l'8° gruppo della Tripolitania ed il 9° gruppo della Divisione di Fanterici «Cassala». Il 24 luglio 1936, succedeva il comando della prima Divisione CC. NN. «23 Marzo». Per la sua eroica impresa bellica venne decorato di due medaglie al valor militare della Croce dell'Ordine Militare di Savoia, di una al merito aeronautico e di un encomio solenne al valore di Marina. Comandava attualmente il Corpo d'Armata di Roma. Scrittore profondo ed erudito, pubblicò «Fra gli italiani negli Stati Uniti», «L'America», «La Tripoli e la Caffa»; «La Battaglia del Piave» ed altre apprezzate opere di indole storico militare.

## La manovra di riassetto finanziario non attenua in Francia la crisi economica

PARIGI, 6 maggio. A ventiquattro ore di distanza dalla virtuale stabilizzazione di fatto del franco, nei circoli finanziari e borsistici si avvertono già i segni precursori di altri aumenti destinati a ripercuotersi sensibilmente sull'economia francese. L'inizio di un rientro di capitali ed il rialzo delle rendite sono una conseguenza logica ed immediata della svalutazione. Ma il Governo, come risulta da un decreto apparso sull'«Journal Officiel», si è affrettato a partire da oggi stesso, a ribassare il tasso di interesse del Banni della Difesa nazionale dal 4 al 3 1/2 %. Ciò suscita innumerevoli commenti e già si fa prospettare la possibilità che il tasso di interesse del prossimo grande prestito della Difesa Nazionale sarà sensibilmente meno elevato di quanto si poteva supporre prima della svalutazione. Ma la previsione più sensazionale sul riguardo, come conseguenza del rialzo delle rendite, un'eventuale operazione di conversione generale che apponderebbe un notevole beneficio alla tesoreria e faciliterebbe grandemente la stabilizzazione legale e definitiva del franco.

## Pressioni fiscali e paralisi economica

L'intollerabile peso delle imposte locali che gravano sui contribuenti parigini in seguito alla distribuzione dei fogli di imposta locativa, tassati in alcuni casi sopra il 60 p. c. del canone di affitto, continua a suscitare ondate di malcontento. Lo stesso presidente del Consiglio comunale ha pronunciato parole gravi sul disavanzo della città di Parigi e sulla prospettiva di una nuova tassa, che insieme all'inevitabile rincaro della vita provocata dalla nuova svalutazione del franco, minaccia di arrecare danni al movimento turistico e all'intera attività economica della capitale.

Già al 1° gennaio 1938, oltre 15 mila locali inabitati per il passato esclusivamente ad uso industriale e commerciale, non figurano come tali e sono tuttora vuoti. Dal 1° gennaio ad oggi il numero di affitti locali è aumentato sensibilmente. Il Presidente del Consiglio comunale ha richiamato inoltre l'attenzione sulle disastrose conseguenze di questa paralisi economica sull'industria della moda che va perdendo, di giorno in giorno, il suo primato.

## Stojadinovic rientrato a Belgrado

SINAJA, 6 maggio. Il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovic, accompagnato dalla delegazione jugoslava, è partito per Belgrado.

## L'improvvisa morte del Gen. Siciliani comandante del Corpo d'Armata di Roma

ROMA, 6 maggio. E' morta stamane il comandante del Corpo d'Armata di Roma, generale Conte Domenico Siciliani.

## La Piccola Intesa

La Romania è decisa a intensificare i rapporti con l'Italia. BUENOS AIRES, 6 maggio. Alle ultime ore dei lavori del Consiglio permanente della Piccola Intesa, il Ministro degli Esteri rumeno, Comene, nella sua qualità di presidente della Piccola Intesa ha dichiarato all'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani», quanto segue: «È un piacere annunciarvi che i negoziati con l'Ungheria, il cui esito ha fatto oggetto di particolare attenzione del corso dei lavori di Sinaja, saranno conclusi a Budapest subito dopo il mio ritorno da Ginevra. Richiedo di chiarire l'accordo fatto all'opera di pacificazione generale che svolge l'Italia fascista. Il signor Comene ha detto: «Una simile sistemazione dei rapporti rappresenterebbe la pacificazione tra i quattro popoli che, durante un ventennio, non hanno trovato un punto di contatto, ma molti punti di discordia. Sarebbe un cambiamento che attirerebbe l'attenzione di tutto il mondo.»

Una simile sistemazione dei rapporti rappresenterebbe la pacificazione tra i quattro popoli che, durante un ventennio, non hanno trovato un punto di contatto, ma molti punti di discordia. Sarebbe un cambiamento che attirerebbe l'attenzione di tutto il mondo.

## Stojadinovic rientrato a Belgrado

SINAJA, 6 maggio. Il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovic, accompagnato dalla delegazione jugoslava, è partito per Belgrado.

## L'improvvisa morte del Gen. Siciliani comandante del Corpo d'Armata di Roma

ROMA, 6 maggio. E' morta stamane il comandante del Corpo d'Armata di Roma, generale Conte Domenico Siciliani.

Segui, come capo di S.M. il Gen. Radoglio nelle missioni in America dal Nord ed in Romania e nel 1929-30 rase il Governatorato della Circonaria. Comandò poi per 5 anni l'8° gruppo della Tripolitania ed il 9° gruppo della Divisione di Fanterici «Cassala». Il 24 luglio 1936, succedeva il comando della prima Divisione CC. NN. «23 Marzo». Per la sua eroica impresa bellica venne decorato di due medaglie al valor militare della Croce dell'Ordine Militare di Savoia, di una al merito aeronautico e di un encomio solenne al valore di Marina. Comandava attualmente il Corpo d'Armata di Roma. Scrittore profondo ed erudito, pubblicò «Fra gli italiani negli Stati Uniti», «L'America», «La Tripoli e la Caffa»; «La Battaglia del Piave» ed altre apprezzate opere di indole storico militare.

## La manovra di riassetto finanziario non attenua in Francia la crisi economica

PARIGI, 6 maggio. A ventiquattro ore di distanza dalla virtuale stabilizzazione di fatto del franco, nei circoli finanziari e borsistici si avvertono già i segni precursori di altri aumenti destinati a ripercuotersi sensibilmente sull'economia francese. L'inizio di un rientro di capitali ed il rialzo delle rendite sono una conseguenza logica ed immediata della svalutazione. Ma il Governo, come risulta da un decreto apparso sull'«Journal Officiel», si è affrettato a partire da oggi stesso, a ribassare il tasso di interesse del Banni della Difesa nazionale dal 4 al 3 1/2 %. Ciò suscita innumerevoli commenti e già si fa prospettare la possibilità che il tasso di interesse del prossimo grande prestito della Difesa Nazionale sarà sensibilmente meno elevato di quanto si poteva supporre prima della svalutazione. Ma la previsione più sensazionale sul riguardo, come conseguenza del rialzo delle rendite, un'eventuale operazione di conversione generale che apponderebbe un notevole beneficio alla tesoreria e faciliterebbe grandemente la stabilizzazione legale e definitiva del franco.

## Crisi di Governo in Belgio per i perturbamenti causati dalla svalutazione del franco

BRUSSELLE, 6 maggio. In seguito alla svalutazione del franco francese, che ha causato gravi perturbamenti negli scambi commerciali franco-belgo-lussemburghesi e scossa l'economia belga per le ripercussioni prodotte su diversi mercati, specialmente su quello tessile, delle conversioni sarebbero state iniziate tra i governi di Bruxelles e di Parigi per stabilire un nuovo accordo economico, a ribassare il tasso di interesse dei Banni della Difesa nazionale dal 4 al 3 1/2 %. Ciò suscita innumerevoli commenti e già si fa prospettare la possibilità che il tasso di interesse del prossimo grande prestito della Difesa Nazionale sarà sensibilmente meno elevato di quanto si poteva supporre prima della svalutazione. Ma la previsione più sensazionale sul riguardo, come conseguenza del rialzo delle rendite, un'eventuale operazione di conversione generale che apponderebbe un notevole beneficio alla tesoreria e faciliterebbe grandemente la stabilizzazione legale e definitiva del franco.

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## Vini Marchigiani

FINISSIMI - ECONOMICI del F.LLI PIERGIOVANNI VIA LITTORIO 9

## Bottega del Vino

IN LARGO OBERDAN

## DOVE COMPERAR BENE? AL CALMIERE

LARGO OBERDAN 14

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

## La causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo fastidioso disturbo. Ovunque L. 7 - Deg. Gen. O. Gioglio, Milano (6-46). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227-1933.

CRONACA DELLA CITTA'

CALENDARIO

Sabato, 7 maggio 1938, XVI dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Mamiano vesc. m. - Flavio - Augusto - Agostino f.lli mm. Il sole leva alle ore 4.45, tramonta alle ore 19.15. La luna sorge alle ore 12.06, tramonta alle ore 1.04. 1935 - Mobilizzazione di quattro Divisioni destinate all'Africa Orientale.

Pola vive gli avvenimenti dell'ora

La nostra città non deve essere un semplice luogo di passaggio, ma un luogo di vita, di lavoro, di cultura, di progresso. Per questo è necessario che si realizzi un'opera di rinnovamento urbano, che si creino nuove zone residenziali, che si migliorino le condizioni igieniche e sanitarie, che si promuovano le attività culturali e sportive.

Vita del Partito

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Trattamenti d'anziani - Prossimamente verranno iniziati nei giardini del Gruppo i soliti trattamenti d'anziani. Le signorine in possesso delle tessere di frequenza all'anno XV possono rinnovare alla Segreteria del Gruppo durante le ore d'ufficio. Questo signorine che sono sventurate devono presentare domanda su apposito modulo che viene fornito dalla Segreteria del Gruppo.

Gruppo Rionale Apollonio - Dopolvero Lazzari-Balle - Oggi sabato, dalle ore 20 alle 24. Domani domenica, dalle ore 18 alle 19 e dalle 20 alle 24.

Prossimi provvedimenti per migliorare il mercato del bestiame

Quest'anno alcune cause sfavorevoli hanno accentuato la normale flessione primaverile dei prezzi del bestiame: tra esse, in primo luogo, deve segnalarsi la persistente siccità che ha provocato la deficienza dei foraggi verdi e la povertà dei pascoli. Un'attenta esame della situazione è stato compiuto dalla Confederazione fascista degli Agricoltori la quale, pur nascondendosi la particolare delicatezza della situazione, ha concluso che essa non deve dar luogo ad allarmi eccessivi, in quanto sono già predisposti i mezzi adeguati per un'ampia ed organica azione capace di riportare i prezzi a un livello soddisfacente. A questo contribuirà in primo luogo la disciplina dell'importazione del bestiame e delle carni dall'estero, conseguente all'insizio della diretta attività imperiale della Società Anonima Importazione Bestiame. Pur rispettando gli accordi internazionali che regolano tali scambi, sarà così possibile distribuire nel tempo l'importazione, subordinandola agli interessi e alle esigenze del mercato nazionale.

Anche questo, sia per quanto riguarda il bestiame da macello sia per quanto riguarda le carni, potrà essere regolato con l'applicazione di un progetto, attualmente allo studio presso la Confederazione fascista degli Agricoltori, con il quale si spera di risolvere integralmente il problema della stabilità dei prezzi a un livello equo e remuneratore per la produzione, rendendo in pari tempo più stretto ed efficiente il coordinamento tra offerta di bestiame nazionale e importazione di bestiame estero.

Nell'attesa dell'applicazione di questo progetto, la Confederazione non ha mancato di studiare i mezzi per un intervento immediato, capace di frenare la discesa dei prezzi. Sono infatti in corso trattative con gli organi superiori e con le altre organizzazioni centrali interessate per un comune intervento tendente a sollevare il mercato dalla momentanea depressione, in attesa che l'entrata in vigore dei provvedimenti per la disciplina delle importazioni e per quella del mercato interno possano produrre in pieno il loro effetto.

La Lega Navale di Ravenna a Pola

Come già pubblicato, questa sera alle ore 20, giungeranno a Pola 150 iscritti della Lega Navale di Ravenna che, guidati dal presidente di quella sezione o fiduciario provinciale, generale Giacinto Sacconi, fanno una crociera nell'Adriatico, Carnaro e Dalmazia. I croceristi ripartiranno alle 24.

Serata di arte varia

Al Circolo Sottufficiali - oggi, 7 corrente, alle ore 20.30 la Filodrammatica del Circolo Sottufficiali, diretta dal cav. Enrico Plautastro si metterà con la commedia in tre atti «Ho perduto mio marito» di G. Capato. Seguirà varietà con canzoni composte dal sig. Silvio Garofalo e musicate dalla signorina Maria Zenobio e dall'apostrofo Franco Rossetti. L'interpretazione delle canzoni è stata affidata ai signori Raffaele Carbono e Paolo Chifari, mentre le macchinette saranno eseguite dallo stesso autore, dal sig. Alfio Ferraro e dal direttore della filodrammatica. Al piano la comparsa signorina Maria Zenobio.

Un telegramma del Gen. Bocchio alla vedova del Com. Andreotti

Alla vedova del Centurione Riccardo Andreotti, eroicamente caduto in Spagna è pervenuto l'ultima lettera, dopo che la ferale notizia della morte dell'Eroe le era stata comunicata dal Comandante della 60a Legione Console Gina, il segretario telegramma dal Generale Bocchio, Comandante del 16.0 Gruppo Battaglioni Camicie nere: «Tutti camerati 16.0 Gruppo che tanto ammirano e stimano un nobile figura Capitano Andreotti partecipando con me suo grande dolore. Camerati Andreotti saluto con affetto. Eroi Caduti in difesa Patria facciate il più che potete nostri cuori. Le insegne del Gruppo si inchinano al vostro sacrificio. Con profuso ossequio».

La morte in Spagna di un legionario chersino

Abbiamo da Cherso: «E' pervenuta la notizia della morte del nostro concittadino Giovanni Segani. Ebbe i natali in San Martino in Valle, nel 1914. Crebbe nella ridotta frazione dell'isola di Cherso, dalle linee casotto spiegate in faccia a quel mistico Adriatico e di fronte a quella leggendaria Giugliotta che ispirarono nell'intelligenza fasciata l'amore di Patria, il coraggio dell'ardimento e lo sprezzo della morte. Frequentò l'Istituto agrario di Parenzo e quindi la Scuola Sottufficiali del R. Esercito, ottenendo più tardi i galoni di sergente.

Quando stava per essere congedato sentì la voce dell'Africa - chiese l'arruolamento volontario - il destino lo volle però in Spagna dove combatté per ben 14 mesi, durante i quali l'unica persona della famiglia che ancor gli rimaneva, la madre gli comunicava la morte del diletto genitore, avvenuta tre mesi fa. Lo suo lettore alla mamma ed alla fidanzata rispondevano la nobiltà dei suoi sentimenti. L'ultima scritta alla mamma, porta la data del 6 aprile. Due giorni dopo fu ucciso dalla sua gagliarda e nobile giovinezza all'idea di patria, di religione e di civiltà.

Il peso tanto lo ha ricordato in sovrana cerimonia, che ha fatto affluire in San Martino le autorità del capoluogo e tutto lo scolarato, le associazioni e le rappresentanze dei villaggi vicini. Fu cantata, nella schietta parolaccia, una messa funebre, durante la quale il catafalco, portato dal tricolore, fu fiancheggiato da giovani fascisti. Terminato il rito funerario, il Segretario del Fascio di Cherso fece la commemorazione del glorioso defunto, di cui fu poi fatto l'Appello fascista.

La popolazione si è già fatta iniziativa di una pubblica sottoscrizione per ricordare col marmo l'eroismo di un suo figlio, che, cresciuto nel clima mussoliniano, volle dare il suo apporto alla santa causa della civiltà e della romanità religiosa.

Esami di abilitazione al R. Istituto Tecnico

I candidati all'esame di abilitazione tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo debbono presentare domanda al Preside dell'Istituto Tecnico. Leonardo da Vinci su carta legale da lire 4 entro il 31 maggio c. e. anche se intendono sostenere le prove nella sessione autunnale. La domanda deve essere firmata, oltre che dal candidato, dal padre o dal suo legale rappresentante e corredata dei seguenti documenti: certificato di nascita; titolo di studio eventualmente prodotto; certificato di rinvenimento o di sofferto vaio; documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o di diritto di esonero. La tassa di esame è di lire 250; quella di diploma di lire 300 e vanno pagate a mezzo vaglia intestato al Procuratore del Registro di Pola. La tassa di educazione fisica (lire 30.80) e la tassa di bollo del diploma (lire 6) devono essere pagate in contanti alla Segreteria dell'Istituto.

Esami di ammissione al R. Istituto Tecnico

I candidati agli esami di ammissione alla prima inferiore, alla prima superiore e agli esami di idoneità alle varie classi inferiori o superiori debbono presentare domanda al Preside dell'Istituto su carta legale da lire 4 entro il 31 maggio anno corr. La domanda controfirmata dal padre e da chi ne fa le voci deve essere corredata dei seguenti documenti: legalizzati, ove occorra; Certificato di nascita; Certificato di rinvenimento o di sofferto vaio; Titolo di studio; Attestato di identità personale costituito da tessera delle organizzazioni giovanili e da altri documenti a garanzia che il Capo dell'Istituto riconosca equivalenti. Documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame (lire 60 per l'ammissione alla prima inferiore - lire 187 per l'ammissione alla prima superiore, lire 60 per l'idoneità alle classi inferiori, lire 100 per l'idoneità alle classi superiori) e del la tassa di educazione fisica (lire 35.80 per tutte le classi) - eccettuato per gli esami di ammissione alla prima inferiore - e il diritto all'esonero. Programma svolto. Alla segreteria della scuola dovrà inoltre essere versata la somma di lire 6 per il bollo del diploma (ammissione alla prima inferiore e prima superiore).

CORTE D'ASSISE

Le richieste del Proc. Gen. per l'omicidio di Cadun

Ieri mattina è stato ripreso il processo a carico di Antonio Procali fu Martino, d'anni 24, (soltanto) e Pietro Mendizza di Giorgio, di anni 29, imputati di avere in correttezza fra di loro ucciso a fucilato il giorno 13 settembre 1936 il fattore Giorgio Micheli e d'aver gravemente ferito, nella stessa circostanza, Antonio ed Emilio Mussoleoni.

Entrato le testimonianze, nel pomeriggio ha pronunciato la sentenza il Proc. Gen. comm. dott. Luigi Lioratore dell'arsena, richiamando con una accurata disamina degli elementi d'accusa l'ombra che avvolgeva il misfatto, ha posto, nella luce della sua ricostruzione, le figure dei due imputati, ritenendoli anche per la forza di certi proclami, autori del delitto. Alla fine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna del latitante Procali a 30 anni di reclusione o del Moudizano a 24 anni. Ha parlato poi il difensore del Procali, avv. Marotti, che ha sostenuto l'assenza di concreto prove a carico del medesimo, chiedendo, pertanto un verdetto assolutorio.

AL TRIBUNALE

Una coppia specializzata in truffe a serie

Il Tribunale penale ha dovuto ancora occuparsi - o non sarà certo l'ultima volta - di un autentico professionista in fatto di truffe, certo Antonio Monarda di Salvatore, d'anni 31, da Enna di Sicilia, abitante a Pola, in via Sissano 30. Ma, mentre egli, rinchiuso a suo tempo nel carcere di Piacenza, riuscì ad evadere ed è tuttora uccel di bosco, alla sbarra ha dovuto comparire il suo compagno di delitto, Isola Monarda, d'anni 27, complice in uno dei più grandi delitti imbrogliosi inteso dall'indagamento impostosi ai danni di semplice gentile della campagna istriana. Vittima principale di questa seconda serie di truffe, per la prima essendo stato a suo tempo già condannato - figura il contadino Crescenzio Pasquale che, lungamente da certi affari d'acquisto di terreni, si fece spillare lire 7700 lire. Altp, credendo alle chiacchiere del signor Isola, della serie di truffe, tale qualifica essendosi attribuita il Monarda - si fece gabbaro per imporsi minori sotto pretesti diversi; da autorevoli intercessioni in alta sede a promesse di infallibili raccomandazioni, per cui tutti i postolanti avrebbero avuto in breve ragione e ampi vantaggi. Naturalmente tutti i ricorrono d'accordo troppo tardi di essere caduti nelle mani d'un birbone e unica consolazione per essi fu quella di denunciario.

Giudicato in contumacia, il Monarda è stato condannato a due anni o 10 mesi di reclusione, 2000 lire di multa ed alla libertà vigilata; la moglie sua, per il concorso nella truffa del Crescenzio, a 10 mesi di reclusione o 800 lire di multa col beneficio della condizionale. Difesa l'avv. Corbelli per la donna.

M.V.S.N. 60 Leg. Istria

Con la nota modale, oggi alle ore 15 circa, si è svolta la lezione addestrativa degli ufficiali della Milizia presso i 743 Reggimenti Fanteria Lombarda.

Un'assoluzione

E' stato ripreso il processo, rinviato in dicembre, a carico di Nicolò De Paoli fu Giovanni, di anni 54, abilitato a Pola, in viale del 22, il quale ora imputato di avere sottratto a suo tempo ad un altro poliziotto, parecchi ettolitri di vino ai danni dell'oste Maria Cineschi, il cui esercizio gli gestito dall'imputato, si trova al pianterreno dello stabile da quest'occupato. L'arresa, trovata fondamento dal fatto che, in una perquisizione operata in casa del De Paoli, era stata trovata una quantità di vino assai superiore a quella, a quello asportato ai danni della Cineschi; mentre l'imputato negava tale affermazione, invocando una perizia chimica. Appunto in accoglimento a tale richiesta il processo veniva sospeso per essere ora ripreso. La perizia chimica, infatti, è stata favorevole al De Paoli, avendo escluso che il vino trovato e sequestrato nella sua abitazione fosse lo stesso asportato dall'oste della parte lesa. In tal caso, la risultanza, l'imputato è stato assolto. Difensore avv. Bacichini.

Manifestazione torneo di palla a volo

Come già annunciato si svolgerà nella nostra città il 22 corr. il torneo d'apertura di Palla Volo per squadre maschili o femminili. A questa manifestazione, che sarà il preludio del Campionato Provinciale, che quest'anno si pronuncerà quanto mai interessante, hanno già aderito numerose squadre che, cavallerescamente, si contenderanno i bei premi messi in palio dal nostro Dopolvero Provinciale organizzatore della manifestazione stessa.

Lunedì i negozi si chiuderanno alle 13

L'Unione fascista del commercio comunica che lunedì 9 maggio, festa annuale della Fondazione dell'Impero, tutti gli esercizi commerciali si chiuderanno alle ore 13.

La prima Comunione e Cresima

L'ufficio parrocchiale ci prega di pubblicare che, si è già iniziata l'istruzione religiosa in preparazione alla prima Comunione o Cresima di quei fanciulli o fanciulle che non frequentano la scuola. Per i primi l'istruzione viene impartita alle ore 18 tutti i giorni (meno i festivi) nella sala di via Kandler 29 o per le fanciulle alla stessa o. e. dalle Suore Giuseppine di via Stanovichi. Ben s'intende che quest'istruzione preparatoria per gli alunni o alunne dello scuola viene data dai propri insegnanti di religione.

Circolo Amici della Musica

L'ultimo concerto della Stagione col Quartetto Poltronieri

La stagione concertistica del Circolo Amici della Musica, iniziata nell'ottobre 1937 col concerto del violinista Licio Piovessan e dell'arpedista Ornella Orlandini che hanno riscosso l'incondizionato consenso del pubblico, e protrattasi con una serie di manifestazioni musicali in cui si esaltarono artisti di chiarissima fama, spesso addirittura europea, sta ormai per chiudersi; l'ultimo concerto, il migliore della stagione, quello che dovrà di più soddisfare il pubblico, e attirare la sua attenzione, sarà affidato al quartetto Poltronieri, un complesso veramente eccezionale e ottimo sotto ogni aspetto; il pubblico potrà accorgersi come il quartetto Poltronieri saprà far emergere in piena luce quei requisiti di affiatamento e di fusione che fanno dei quattro strumentisti un solo strumento, sia che essi si amalgamino in una sola compagine sonora, variamente atteggiata e cangiante, sia che si snodino e s'introcino nel gioco delle alternative dialogiche.

In occasione come questa è più unica che rara, data la difficoltà di accaparrare un simile complesso che si esibisce solo nelle grandi città, siamo sicuri quindi che il pubblico di Pola, rendendosi consapevole della difficoltà che sono state superate per avere a Pola Poltronieri, o pensando al godimento ineffabile che può offrire un'occasione musicale perfetta sotto ogni aspetto, vorrà accorrere numeroso al concerto dando anche in tal modo prova della sua maturità in fatto di musica. Il concerto avrà luogo il giorno 10 maggio, nella sala del Savoia (g. c.), alle ore 21.

La recita di stasera al Dopolvero Monopoli

Stasera alle ore 20.30, la filodrammatica diretta dal camerata Noselli, presenterà al Dopolvero Monopoli di Stato, «Il diritto di uccidere», dramma in 2 atti di Augusto Novelli e la commedia brillante il poeta di Dario Nicodemi. Il complesso artistico è formato dal signor Noselli o signora, signor Schiavon e signor La Micela, signori Pier da Castello, Barison, Dall'Arti e Giotta.

Il prezzo d'ingresso è di lire 1.50. Trattandosi di un'unica rappresentazione, il pubblico o vorrà approfittare affollando come di consueto la bella sala. Nell'istesso tempo sarà installato nella sala un impianto radio per permettere ai presenti di udire la trasmissione dei discorsi che pronunceranno il Duce ed il Führer.

Lezione addestrativa degli ufficiali

Con la nota modale, oggi alle ore 15 circa, si è svolta la lezione addestrativa degli ufficiali della Milizia presso i 743 Reggimenti Fanteria Lombarda.

Turismo di popolo

Oggi alle 17.55, tutto lo stazionario radio del Regno trasmetteranno nei Dieci minuti dell'Invenzione la conversazione dell'on. Oreste Bonomi, direttore generale per il turismo, sul tema: «Turismo di popolo».

Manifattura Franklin a proposito di denaro

Franklin a proposito di denaro solleva dire: «Volete sapere che cosa vale il denaro? Domandate in prestito».

Manifattura Moto Guzzi

TIPO P. L. 250 la nuova motocicletta perfetta di fama mondiale. Prezzo: Lire 4.550 pagabili in rate mensili di Lire 165. Concessionario per l'Istria: Impresa Autovie Istriane CESARE TORTA - POLA - Telef. N. 199

DA 1 A 2 QUINTALI

di NITRATO AMMONICO o di NITRATO di CALCIO sparsi subito dopo il primo sfalcio sulle COLTURE FORAGGERE asciutte od irrigue, accelerano la ripresa del prato provocando un sviluppo vigoroso della vegetazione e prodotto abbondante e di ottima qualità. Questa concimazione in copertura con CONCIMI AZOTATI di pronto effetto, annulla o riduce al minimo i danni della siccità che hanno compromesso il raccolto del primo taglio.

NITRATO AMMONICO ONITRATO DI CALCIO

Associazioni Artiglieri - Si fa vivamente raccomandazione a tutti gli artiglieri di prenotarsi entro domani 8 maggio per il pranzo annuale a Venezia. Come già pubblicato, domani scade l'ultimo termine. Fascio G. Grion - Stasera dalle ore 21 alle 24 ballo sociale nella sede di via Barbacani. Dop. Interaziendale - Il Comitato direttivo della Manifestazione di pattinaggio della G.I.L. è pregato di intervenire nella riunione che avrà luogo oggi alle ore 15 nella sede del Dopolvero Interaziendale (Via Carlo Defranceschi 12). TURNO DELLE FARMACIE - Domenica 8 corr. restorano e parte la farmacia Petronio (Via Benvenuti), Riformazione (Foro) e nobilitano fino al 14 corr. Dott. Di-nobilitano (Mercato Centrale).

STATO CIVILE DI POLA

5 maggio 1938-A. XV  
NATI ..... 5  
maschi 2, femmine 3  
MORTI ..... 2  
maschi 1, femmine 1  
MATRIMONI ..... 2

Le prime cinematografiche

„Quei cari parenti“  
Cominciando con un breve saggio della trama. Henry Mac Morrow, giovane avvocato un po' a corto di lavoro, riceve l'incarico di convincere la famiglia Pemberton a cedere la fattoria a vendere una fattoria che hanno ereditato e di cui non sanno che farsi. Compilo non facile, perché quella benedetta gente non riceve visitatori, né risponde alle lettere. Ma quel che non è riuscito ad altri, è casualmente appreso per Henry, facendo egli colpo a prima vista, sulla figlia del vecchio ricco, despota della casa, la quale ottenuta dai parenti e perfino da due zie zitellone diffidenti che vivono appartate, lo necessario firmo sull'atto di cessione, senza che alcuno si preoccupi di sapere a che cosa servono. Ma infine Henry ottiene tutto e trova il mezzo sicuro per rendere la fattoria e sposare la ragazza, sbarazzandosi contemporaneamente dei parenti.

Orario dei piroscafi

ARBIVI  
LUNEDI: ore 6. - da Venezia; ore 9. - da Cherso; ore 13. - dalla Dalmazia; ore 18.30 da Fiume.  
MARTEDI: ore 9.50 da Cherso, Fiume e scali.  
MERCOLEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.50 da Cherso, Lussino e scali.  
GIOVEDI: ore 17.30 da Fiume, scali; ore 13. - dalla Dalmazia.  
VENERDI: ore 0.40 da Bari e scali; ore 8.45 da Ancona; ore 14. - da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24. - da Abbazia, Fiume.  
PARTENZE  
LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22. - per Ancona.  
MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.  
MERCOLEDI: ore 3. - per Dalmazia e Bari; ore 12. - per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.  
GIOVEDI: ore 5. - per Cherso, Lussino e scali; ore 18. - per Ancona.  
VENERDI: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 13.30 per Trieste.  
SABATO: ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.  
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Gli orari delle avio linee

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)  
8.35 p. Trieste a. 17.45  
9.10 p. POLA a. 17.10  
9.25 p. POLA a. 17. -  
9.45 a. Lussino a. 16.40  
9.55 p. Lussino a. 16.20  
10.20 a. Zara a. 16.05  
10.50 p. Zara a. 15.35  
11.45 a. Ancona a. 14.40  
13.25 p. Ancona a. 13.05  
14.45 a. Roma a. 11.45  
A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume  
Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)  
15.15 p. Trieste a. 11.10  
15.50 a. Venezia a. 10.25  
16.20 p. Venezia a. 10. -  
17.05 a. POLA a. 9. -  
17.15 p. POLA a. 9.10  
17.50 a. Fiume a. 8.15  
A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma. Gli uffici dello Stale da Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

CASSA RISPARMIO POLA

Franklin a proposito di denaro solleva dire: «Volete sapere che cosa vale il denaro? Domandate in prestito».

MOTO GUZZI

TIPO P. L. 250 la nuova motocicletta perfetta di fama mondiale. Prezzo: Lire 4.550 pagabili in rate mensili di Lire 165. Concessionario per l'Istria: Impresa Autovie Istriane CESARE TORTA - POLA - Telef. N. 199

DA 1 A 2 QUINTALI

di NITRATO AMMONICO o di NITRATO di CALCIO sparsi subito dopo il primo sfalcio sulle COLTURE FORAGGERE asciutte od irrigue, accelerano la ripresa del prato provocando un sviluppo vigoroso della vegetazione e prodotto abbondante e di ottima qualità. Questa concimazione in copertura con CONCIMI AZOTATI di pronto effetto, annulla o riduce al minimo i danni della siccità che hanno compromesso il raccolto del primo taglio.

NITRATO AMMONICO ONITRATO DI CALCIO

Associazioni Artiglieri - Si fa vivamente raccomandazione a tutti gli artiglieri di prenotarsi entro domani 8 maggio per il pranzo annuale a Venezia. Come già pubblicato, domani scade l'ultimo termine. Fascio G. Grion - Stasera dalle ore 21 alle 24 ballo sociale nella sede di via Barbacani. Dop. Interaziendale - Il Comitato direttivo della Manifestazione di pattinaggio della G.I.L. è pregato di intervenire nella riunione che avrà luogo oggi alle ore 15 nella sede del Dopolvero Interaziendale (Via Carlo Defranceschi 12). TURNO DELLE FARMACIE - Domenica 8 corr. restorano e parte la farmacia Petronio (Via Benvenuti), Riformazione (Foro) e nobilitano fino al 14 corr. Dott. Di-nobilitano (Mercato Centrale).

Giornata Coloniale

Per la celebrazione dell'annuale dell'Impero la Base provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana ha designato i seguenti oratori, che parleranno nelle località a fianco indicate: Vittorio Stagni, Pola; Bartolomeo Cerlon, Albano; Piero Millero, Arseno; Vittorio Lacuzzi, Capodistria; Piero Amerigo, Isola; Mario Longo, Pirano; Giorgio Tamaro, Parenzo; Alfonso Ughi, Plesino; Ubaldo Edal, Dignano.

Come è stato annunciato, il 9 maggio verranno distribuiti i diplomi dei Corsi di preparazione alla vita coloniale che nella nostra provincia ebbero inizio nel novembre 1937 e nel marzo 1938.

Le allieve diplomate sono: Natalia Ierini, Anna Maria Inchiostri, Ietti Haas, Letizia Tascher, Marta Sicon, Roma Fabretto, Aida Gladoli, Pia Saldò, Giacomina Stoppani, Caterina Coslovic, Antonia Creminj, Antonietta Genaro, Emilia ved. Zetto, Augusta Deni, Ines Levi, Iolanda Araldo, Mercedes Arzon, Enrica Averna, Nives Castellano, Norma Chiarigiani, Maria Caisutti, Augusta Deni, Anna Maria Destalles, Rita Di Costanzo, Matilda Gamberti, Maria Della Pietra, Maria Kraizer, Ignina Mantovani, Adigone Mattioli, Carla Martelliani, Corinna Mignarin, Egli Olimpieri, Egeria Opiglia, Norma Oberdorfer, Corinna Pinacella, Lidia Paris, Rosina Padovan, Gisela Rossi-Paulotta, Carmen Rivetti, Berta Tepper, Anna Terenzi, Romilda Ugo, Iolanda Volchieri, Lucia Zoppi.

Il programma cinematografico predisposto per la Giornata Coloniale comprenderà la proiezione dei seguenti documenti: A Pola, in Piazza Port'Arva: «Intermezzo Africano», «Coa le nostre Camicie nere in A. O.», «Bombardamento in A. O.», «A Parenzo: il cammino degli eroi», «Libro e moschetto».

Interpassantissima riuscirà la Mostra coloniale che la Sezione dell'I. F. A. I. allestita, con la cooperazione dei reduci d'Africa, nella pellicola Baldini in via Giulia, e che comprenderà armi, capi di vestiario, divise, pellicce, oggetti artigianali, documenti, monete e fotografie.

Riscossione primizie tributi parrocchiali - Il Municipio di Pola porta a conoscenza degli interessati che all'albo del Comune di Pola ed a quelli delle frazioni comunali di Sissano, Sclafani e Gledroesch varrà esposto a pubblica visione, dall'8 al 27 maggio corrente anno, l'elenco nominativo degli obbligati, morosi di Sissano, Gledroesch e Sclafani che a norma della Terminazione Braggi di 8 giugno 1651 N. 11, devono per il suo 1935, 1936 e 1937 le primizie al curato.

